Netherlands-Italian Seminar & Matchmaking Water

Roma, 21 giugno 2017

greenreport.it
quotidiano per un'economia ecologica

Economia circolare: Italia e Olanda alleate nella sfida dell'acqua

Il 40% del mercato mondiale della gestione delle acque è in mano olandese

[21 giugno 2017]

In occasione della visita di Stato in Italia del Re Willem-Alexander e la Regina Máxima dei Paesi Bassi e della missione economica guidata dal ministro del commercio olandese, i principali protagonisti italiani e olandesi del settore della gestione delle risorse idriche si sono incontrati al Netherlands-Italian Seminar & Matchmaking Water per «individuare ambiti concreti per una collaborazione italo-olandese e partnership tra aziende e amministrazioni italiane e olandesi».

Il meeting italo-olandese, organizzato dalla rete diplomatica olandese in Italia in collaborazione con la Fondazione per lo sviluppo sostenibile, Confindustria, Ance, Oice e Utilitalia, ha sottolineato che «L'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche richiede una nuova visione strategica di adattamento e nuovi paradigmi di gestione che attuino, anche nel campo dell'acqua, i principi dell'economia circolare. Italia e Olanda». Il 40% del mercato mondiale della gestione delle acque è in mano olandese ma l'Italia può offrire eccellenze di livello internazionale e il seminario ha affrontato le principali sfide Europee legate alla gestione delle acque e illustrato le migliori pratiche italiane e olandesi per risolvere i problemi del settore in un'ottica di circular economy.

Il Seminario è servito ad individuare tutti gli ambiti concreti per una collaborazione italo-olandese e partnership tra le rispettive autorità, esperti del settore, aziende italiane e olandesi. L'Italia è oggi complessivamente il quinto mercato per l'export dai Paesi Bassi e ospita investimenti olandesi pari a 25 miliardi di euro a fronte di 5 miliardi di capitali italiani in Olanda.

In un comunicato della delegazione olandese si legge che «L' Olanda, da sempre leader nel settore della gestione e della difesa dalle acque, con un territorio che per il 60% è sotto il livello del mare, può contare sul più grande sistema di dighe del mondo (16.500 chilometri e 300 strutture) con la diga di Oosterscheldedam che, con i suoi 9 chilometri, rappresenta la più lunga barriera contro maree, tempeste e inondazioni. Questa grande expertise sulla acque ha fatto sì che il 40% del mercato della gestione delle acque a livello mondiale sia in mano olandese. L'Italia che, storicamente ha dovuto affrontare problemi legati alla scarsità delle risorse idriche e alle ricorrenti siccità e ora sta fronteggiando anche l'altro estremo dei fenomeni invernali di fortissima entità e breve durata (come le "bombe d'acqua) che mettono in difficolta la rete idrica, da parte sua possiede una cultura diffusa e una serie di strumenti che le possono consentire di far fronte alla sfida imposta dall'adattamento ai cambiamenti climatici. Secondo i dati ISTAT la copertura delle reti in Italia è elevata (97,7% dei residenti per l'acqua potabile, 93,4% per la rete fognaria e 88,9% per la depurazione) ma le dispersioni di rete nell' erogazione dell'acqua potabile superano il 20% in 4 città su 5».

Il direttore della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, Raimondo Orsini, ha evidenziato che «Il tema dell'acqua se da un lato rappresenta un fattore di grave stress per il nostro paese, dall'altro è un enorme opportunità di sviluppo per la green economy: dai sistemi di risparmio e recupero idrico, alle tecniche innovative di depurazione e valorizzazione dei fanghi di depurazione, alla progettazione sostenibile degli edifici, ai benefici economici e turistici dei corsi d'acqua e delle città, alla protezione delle centrali idroelettriche, che in Italia producono una buona parte dell'elettricità da fonti rinnovabili, alla prevenzione del dissesto idrogeologico. In questo quadro la collaborazione fra Italia e Paesi Bassi potrà essere molto fruttuosa anche in ottica dell'avvio congiunto di progetti internazionali».

Il Seminario, cui hanno partecipato anche il ministero dell'ambiente, Ispra e Italia Sicura, è stato chiuso dal ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti che nel suo intervento ha sottolineato come l' acqua sia «l' elemento chiave della partita dei cambiamenti climatici» e ha aggiunto che «L'Italia in questi ultimi anni ha lavorato per razionalizzare la governance della risorsa idrica, vviando le nuove Autorità di bacino distrettuali con l'obiettivo di semplificare processi e competenze (si è passati da 37 a 7 autorità di bacino) ed innalzare i livelli di efficienza e di tutela».

- See more at:
http://www.greenreport.it/news/acqua/economia-circolare-italia-olanda-alleate-nella-sfida-dellacqua/#sthash.wIADAmAB.dpuf

Eco dalle Città
Notiziario per l'ambiente urbano e l'ecologia

La sfida dell'acqua: Italia e Olanda alleate nell'economia circolare

I principali protagonisti italiani e olandesi del settore della gestione delle risorse idriche si sono incontrati per individuare ambiti concreti per una collaborazione italo-olandese e partnership tra aziende e amministrazioni italiane e olandesi

21 giugno, 2017

L'impatto dei **cambiamenti climatici sulle risorse idriche** richiede una nuova visione strategica di adattamento e nuovi paradigmi di gestione che attuino, anche nel campo dell'acqua, i principi dell'economia circolare. **Italia e Olanda**, in occasione della visita di Stato in Italia del Re Willem-Alexander e la Regina Máxima del Regno dei Paesi Bassi e della missione economica sotto la guida del Ministro per il Commercio estero, si sono confrontate su questo tema nel corso del seminario ***Netherlands-Italian Seminar & Matchmaking Water*** organizzato dalla rete diplomatica olandese in Italia in collaborazione con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Confindustria, ANCE, OICE, Utilitalia. Il seminario ha affrontato le principali sfide Europee legate alla gestione delle acque e illustrato le migliori pratiche italiane e olandesi per risolvere i problemi del settore in un'ottica di circular economy.

L' Olanda, da sempre leader nel settore della gestione e della difesa dalle acque, con un territorio che per il 60% è sotto il livello del mare, può contare sul **più grande sistema di dighe del mondo (16.500 chilometri e 300 strutture)** con la diga di **Oosterscheldedam** che, con i suoi 9 chilometri, rappresenta la più lunga

barriera contro maree, tempeste e inondazioni. Questa grande expertise sulla acque ha fatto sì che il 40% del mercato della gestione delle acque a livello mondiale sia in mano olandese.

L'Italia che, storicamente ha dovuto affrontare problemi legati alla scarsità delle risorse idriche e alle ricorrenti siccità e ora sta fronteggiando anche l'altro estremo dei fenomeni invernali di fortissima entità e breve durata (come le "bombe d'acqua) che mettono in difficolta la rete idrica, da parte sua possiede una cultura diffusa e una serie di **strumenti che le possono consentire di far fronte alla sfida imposta dall'adattamento ai cambiamenti climatici**. Secondo i dati ISTAT la copertura delle reti in Italia è elevata (97,7% dei residenti per l'acqua potabile, 93,4% per la rete fognaria e 88,9% per la depurazione) ma le dispersioni di rete nell' erogazione dell'acqua potabile superano il 20% in 4 città su 5.

"Il tema dell*' acqua* – ha detto Raimondo Orsini, Direttore della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile- *se da un lato rappresenta un fattore di grave stress per il nostro paese, dall'altro* è *un enorme opportunità di sviluppo per la green economy: dai sistemi di risparmio e recupero idrico, alle tecniche innovative di depurazione e valorizzazione dei fanghi di depurazione, alla progettazione sostenibile degli edifici, ai benefici economici e turistici dei corsi d'acqua e delle città, alla protezione delle centrali idroelettriche, che in Italia producono una buona parte dell'elettricità da fonti rinnovabili, alla prevenzione del dissesto idrogeologico. In questo quadro la collaborazione fra Italia e Paesi Bassi potrà essere molto fruttuosa anche in ottica dell'avvio congiunto di progetti internazionali".*

Il Seminario, cui hanno partecipato anche il Ministero dell'Ambiente, ISPRA e Italia Sicura, è stato chiuso dal Ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti che nel suo intervento ha sottolineato come l' acqua sia "*l' elemento chiave della partita dei cambiamenti climatici*". L'Italia in questi ultimi anni, ha ricordato il Ministro, ha lavorato "*per razionalizzare la governance della risorsa idrica"* avviando le nuove Autorità di bacino distrettuali con l'obiettivo di semplificare processi e competenze (si è passati da 37 a 7 autorità di bacino) ed innalzare i livelli di efficienza e di tutela.

Il Seminario è servito ad individuare tutti gli ambiti concreti per una **collaborazione italo-olandese e partnership tra le rispettive autorità, esperti del settore, aziende italiane e olandesi**. L'Italia è oggi complessivamente il quinto mercato per l'export dai Paesi Bassi e ospita investimenti olandesi pari a 25 miliardi di euro a fronte di 5 miliardi di capitali italiani in Olanda.

http://www.ecodallecitta.it/notizie/387692/la-sfida-dellacqua-italia-e-olanda-alleate-nelleconomia-circolare

Ambiente: Italia e Olanda alleate nella sfida dell'acqua

L'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche richiede una nuova visione strategica di adattamento e nuovi paradigmi di gestione che attuino, anche nel campo dell'acqua, i principi dell'economia circolare. E' questo il tema del seminario 'Netherlands-Italian Seminar & Matchmaking Water', organizzato dalla rete diplomatica olandese in Italia in collaborazione con la Fondazione per lo sviluppo sostenibile, Confindustria, Ance, Oice e Utilitalia. L'evento, informa una nota, ha affrontato le principali sfide europee legate alla gestione delle acque e illustrato le migliori pratiche italiane e olandesi per risolvere i problemi del settore in un'ottica di circular economy. Al seminario hanno partecipato anche il Ministero dell'Ambiente, Ispra e Italia Sicura. "In tutte le sedi internazionali in cui si affrontano i nodi ambientali si sottolinea l'importanza dell'acqua nelle dinamiche socioeconomiche che i cambiamenti climatici stanno modificando", ha dichiarato il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti spiegando che "l'Italia in questi ultimi anni ha lavorato per razionalizzare la governance della risorsa idrica avviando le nuove Autorita' di bacino distrettuali con l'obiettivo di semplificare processi e competenze (siamo passati da 37 a 7 autorita' di bacino) ed innalzare i livelli di efficienza e di tutela". Inoltre, "il nostro impegno punta ad assicurare il rispetto del principio dell'accesso universale all'acqua. Che significa tariffa sociale per l'accesso all'acqua e contenimento delle morosita'", ha aggiunto. Per Galletti "e' importante in questo settore una intensa collaborazione, lo scambio di buone pratiche e di esperienze come quello di questi giorni con gli amici olandesi". "Il tema dell'acqua se da un lato rappresenta un fattore di grave stress per il nostro Paese, dall'altro e' un'enorme opportunita' di sviluppo per la green economy", ha dichiarato Raimondo Orsini, direttore della Fondazione per lo sviluppo sostenibile. "In questo quadro la collaborazione fra Italia e Paesi Bassi potra' essere molto fruttuosa anche in ottica dell'avvio congiunto di progetti internazionali", ha aggiunto. L'Italia e' oggi complessivamente il quinto mercato per l'export dai Paesi Bassi, e ospita investimenti olandesi pari a 25 mld di euro a fronte di 5 mld di capitali italiani in Olanda

https://www.milanofinanza.it/news/ambiente-italia-e-olanda-alleate-nella-sfida-dell-acqua-201706211804021947

IL PRESENTE NON HA UNA SOLA CHIAVE DI LETTURA
ALTERNATIVASOSTENIBILE.IT

22/06/2017
Ambiente

La sfida dell'acqua: Italia e Olanda alleate nell'economia circolare

I principali protagonisti italiani e olandesi del settore della gestione delle risorse idriche si sono incontrati per individuare ambiti concreti per una collaborazione italo-olandese e partnership tra aziende e amministrazioni italiane e olandesi. Il 40% del mercato mondiale della gestione delle acque è in mano olandese ma l'Italia può offrire eccellenze di livello internazionale.

L'impatto dei **cambiamenti climatici** sulle risorse idriche richiede una nuova visione strategica di adattamento e nuovi paradigmi di gestione che attuino, anche nel campo dell'acqua, i principi dell'**economia circolare**.

Italia e **Olanda**, in occasione della visita di Stato in Italia del Re Willem-Alexander e la Regina Máxima del Regno dei Paesi Bassi e della missione economica sotto la guida del Ministro per il Commercio estero, si sono confrontate su questo tema nel corso del **seminario Netherlands-Italian Seminar & Matchmaking Water** organizzato dalla rete diplomatica olandese in Italia in collaborazione con la **Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Confindustria, ANCE, OICE, Utilitalia**.

Il seminario ha affrontato le principali sfide Europee legate alla gestione delle acque e illustrato le migliori pratiche italiane e olandesi per risolvere i problemi del settore in un'ottica di **circular economy**.

L'Olanda, da sempre leader nel settore della **gestione e della difesa dalle acque**, con un territorio che per il 60% è sotto il livello del mare, può contare sul **più grande sistema di dighe del mondo** (16.500 chilometri e 300 strutture) con la **diga di Oosterscheldedam** che, con i suoi 9 chilometri, rappresenta la più lunga barriera contro maree, tempeste e inondazioni.

Questa grande expertise sulla acque ha fatto sì che il 40% del mercato della **gestione delle acque** a livello mondiale sia in mano olandese.

L'Italia che, storicamente ha dovuto affrontare problemi legati alla **scarsità delle risorse idriche** e alle ricorrenti siccità e ora sta fronteggiando anche l'altro estremo dei fenomeni invernali di fortissima entità e breve durata (come le "bombe d'acqua) che mettono in difficoltà la **rete idrica**, da parte sua possiede una cultura diffusa e una serie di strumenti che le possono consentire di far fronte alla sfida imposta dall'adattamento ai **cambiamenti climatici**.

Secondo i dati ISTAT la copertura delle reti in Italia è elevata (97,7% dei residenti per l'acqua potabile, 93,4% per la rete fognaria e 88,9% per la depurazione) ma le dispersioni di rete nell'erogazione dell'**acqua potabile** superano il 20% in 4 città su 5.

"Il tema dell'acqua – ha detto **Raimondo Orsini, Direttore della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile**- *se da un lato rappresenta un fattore di grave stress per il nostro paese, dall'altro è un enorme opportunità di sviluppo per la green economy: dai sistemi di risparmio e recupero idrico, alle tecniche innovative di depurazione e valorizzazione dei fanghi di depurazione, alla progettazione sostenibile degli edifici, ai benefici economici e turistici dei corsi d'acqua e delle città, alla protezione delle centrali idroelettriche, che in Italia producono una buona parte dell'elettricità da fonti rinnovabili, alla prevenzione del dissesto idrogeologico. In questo quadro la collaborazione fra Italia e Paesi Bassi potrà essere molto fruttuosa anche in ottica dell'avvio congiunto di progetti internazionali".*

Il Seminario, cui hanno partecipato anche il **Ministero dell'Ambiente, ISPRA e Italia Sicura**, è stato chiuso dal Ministro dell'Ambiente **Gian Luca Galletti** che nel suo intervento ha sottolineato come l'acqua sia *"l'elemento chiave della partita dei cambiamenti climatici".*

L'Italia in questi ultimi anni, ha ricordato il Ministro, ha lavorato *"per razionalizzare la governance della risorsa idrica"* avviando le nuove Autorità di bacino distrettuali con l'obiettivo di semplificare processi e competenze (si è passati da 37 a 7 autorità di bacino) ed innalzare i livelli di **efficienza** e di tutela.

Il Seminario è servito ad individuare tutti gli ambiti concreti per una collaborazione italo-olandese e partnership tra le rispettive autorità, esperti del settore, aziende italiane e olandesi.

L'Italia è oggi complessivamente il quinto mercato per l'export dai Paesi Bassi e ospita investimenti olandesi pari a 25 miliardi di euro a fronte di 5 miliardi di capitali italiani in Olanda

http://www.alternativasostenibile.it/articolo/la-sfida-dell%E2%80%99acqua-italia-e-olanda-alleate-nell%E2%80%99economia-circolare

-

21 giugno 2017

Ambiente: Italia e Olanda alleate nella sfida dell'acqua

21/06/2017 17:33

ROMA L'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche richiede una nuova visione strategica di adattamento e nuovi paradigmi di gestione che attuino, anche nel campo dell'acqua, i principi dell'economia circolare. E' questo il tema del seminario 'Netherlands-Italian Seminar & Matchmaking Water', organizzato dalla rete diplomatica olandese in Italia in collaborazione con la Fondazione per lo sviluppo sostenibile, Confindustria, Ance, Oice e Utilitalia. L'evento, informa una nota, ha affrontato le principali sfide europee legate alla gestione delle acque e illustrato le migliori pratiche italiane e olandesi per risolvere i problemi del settore in un'ottica di circular economy. Al seminario hanno partecipato anche il Ministero dell'Ambiente, Ispra e Italia Sicura. "In tutte le sedi internazionali in cui si affrontano i nodi ambientali si sottolinea l'importanza dell'acqua nelle dinamiche socioeconomiche che i cambiamenti climatici stanno modificando", ha dichiarato il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti spiegando che "l'Italia in questi ultimi anni ha lavorato per razionalizzare la governance della risorsa idrica avviando le nuove Autorita' di bacino distrettuali con l'obiettivo di semplificare processi e competenze (siamo passati da 37 a 7 autorita' di bacino) ed innalzare i livelli di efficienza e di tutela". Inoltre, "il nostro impegno punta ad assicurare il rispetto del principio dell'accesso universale all'acqua. Che significa tariffa sociale per l'accesso all'acqua e contenimento delle morosita'", ha aggiunto. Per Galletti "e' importante in questo settore una intensa collaborazione, lo scambio di buone pratiche e di esperienze come quello di questi giorni con gli amici olandesi". "Il tema dell'acqua se da un lato rappresenta un fattore di grave stress per il nostro Paese, dall'altro e' un'enorme opportunita' di sviluppo per la green economy", ha dichiarato Raimondo Orsini, direttore della Fondazione per lo sviluppo sostenibile. "In questo quadro la collaborazione fra Italia e Paesi Bassi potra' essere molto fruttuosa anche in ottica dell'avvio congiunto di progetti internazionali", ha aggiunto. L'Italia e' oggi complessivamente il quinto mercato per l'export dai Paesi Bassi, e ospita investimenti olandesi pari a 25 mld di euro a fronte di 5 mld di capitali italiani in Olanda.

http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201706211804021947&chkAgenzie=PMFNW&sez=news&testo=&titolo=Ambiente:%20Italia%20e%20Olanda%20alleate%20nella%20sfida%20dell'acqua

askanews

La sfida dell’acqua, Italia e Olanda alleate in economia circolare

Mercoledì 21 giugno 2017 - 14:49

La sfida dell’acqua, Italia e Olanda alleate in economia circolare

Il 40% mercato mondiale gestione delle acque è in mano olandese

Roma, 21 giu. (askanews) – L’impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche richiede una nuova visione strategica di adattamento e nuovi paradigmi di gestione che attuino, anche nel campo dell’acqua, i principi dell’economia circolare. Italia e Olanda, in occasione della visita di Stato in Italia del Re Willem-Alexander e la Regina Máxima del Regno dei Paesi Bassi e della missione economica sotto la guida del Ministro per il Commercio estero, si sono confrontate su questo tema nel corso del seminario Netherlands-Italian Seminar & Matchmaking Water organizzato dalla rete diplomatica olandese in Italia in collaborazione con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Confindustria, ANCE, OICE, Utilitalia. Il seminario ha affrontato le principali sfide Europee legate alla gestione delle acque e illustrato le migliori pratiche italiane e olandesi per risolvere i problemi del settore in un’ottica di circular economy.

L’ Olanda, da sempre leader nel settore della gestione e della difesa dalle acque, con un territorio che per il 60% è sotto il livello del mare, può contare sul più grande

sistema di dighe del mondo (16.500 chilometri e 300 strutture) con la diga di Oosterscheldedam che, con i suoi 9 chilometri, rappresenta la più lunga barriera contro maree, tempeste e inondazioni. Questa grande expertise sulla acque ha fatto sì che il 40% del mercato della gestione delle acque a livello mondiale sia in mano olandese.

L'Italia che, storicamente ha dovuto affrontare problemi legati alla scarsità delle risorse idriche e alle ricorrenti siccità e ora sta fronteggiando anche l'altro estremo dei fenomeni invernali di fortissima entità e breve durata (come le "bombe d'acqua) che mettono in difficolta la rete idrica, da parte sua possiede una cultura diffusa e una serie di strumenti che le possono consentire di far fronte alla sfida imposta dall'adattamento ai cambiamenti climatici. Secondo i dati ISTAT la copertura delle reti in Italia è elevata (97,7% dei residenti per l'acqua potabile, 93,4% per la rete fognaria e 88,9% per la depurazione) ma le dispersioni di rete nell' erogazione dell'acqua potabile superano il 20% in 4 città su 5.

"Il tema dell' acqua – ha detto Raimondo Orsini, Direttore della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile – se da un lato rappresenta un fattore di grave stress per il nostro paese, dall'altro è un enorme opportunità di sviluppo per la green economy: dai sistemi di risparmio e recupero idrico, alle tecniche innovative di depurazione e valorizzazione dei fanghi di depurazione, alla progettazione sostenibile degli edifici, ai benefici economici e turistici dei corsi d'acqua e delle città, alla protezione delle centrali idroelettriche, che in Italia producono una buona parte dell'elettricità da fonti rinnovabili, alla prevenzione del dissesto idrogeologico. In questo quadro la collaborazione fra Italia e Paesi Bassi potrà essere molto fruttuosa anche in ottica dell'avvio congiunto di progetti internazionali".

Proprio il Seminario, cui hanno partecipato anche il Ministero dell'Ambiente, ISPRA e Italia Sicura, ed è stato chiuso dal Ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti, è servito ad individuare tutti gli ambiti concreti per una collaborazione italo-olandese e partnership tra le rispettive autorità, esperti del settore, aziende italiane e olandesi. L'Italia è oggi complessivamente il quinto mercato per l'export dai Paesi Bassi e ospita investimenti olandesi pari a 25 miliardi di euro a fronte di 5 miliardi di capitali italiani in Olanda.

http://www.askanews.it/cronaca/2017/06/21/la-sfida-dellacqua-italia-e-olanda-alleate-in-economia-circolare-pn_20170621_00171/

ROMA e provincia

La sfida dell’acqua: Italia e Olanda alleate nell’economia circolare

21 giugno 2017 Francesca Maccaglia

NewTuscia – ROMA – L’impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche richiede una nuova visione strategica di adattamento e nuovi paradigmi di gestione che attuino, anche nel campo dell’acqua, i principi dell’economia circolare.

Italia e Olanda, in occasione della visita di Stato in Italia del Re Willem-Alexander e la Regina Máxima del Regno dei Paesi Bassi e della missione economica sotto la guida del Ministro per il Commercio estero, si sono confrontate su questo tema nel corso del seminario *Netherlands-Italian Seminar & Matchmaking Water* organizzato dalla rete diplomatica olandese in Italia in collaborazione con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Confindustria, ANCE, OICE, Utilitalia.

Il seminario ha affrontato le principali sfide Europee legate alla gestione delle acque e illustrato le migliori pratiche italiane e olandesi per risolvere i problemi del settore in un’ottica di circular economy.

L' Olanda, da sempre leader nel settore della gestione e della difesa dalle acque, con un territorio che per il 60% è sotto il livello del mare, può contare sul più grande sistema di dighe del mondo (16.500 chilometri e 300 strutture) con la diga di Oosterscheldedam che, con i suoi 9 chilometri, rappresenta la più lunga barriera contro maree, tempeste e inondazioni. Questa grande expertise sulla acque ha fatto sì che il 40% del mercato della gestione delle acque a livello mondiale sia in mano olandese.

L'Italia che, storicamente ha dovuto affrontare problemi legati alla scarsità delle risorse idriche e alle ricorrenti siccità e ora sta fronteggiando anche l'altro estremo dei fenomeni invernali di fortissima entità e breve durata (come le "bombe d'acqua) che mettono in difficolta la rete idrica, da parte sua possiede una cultura diffusa e una serie di strumenti che le possono consentire di far fronte alla sfida imposta dall'adattamento ai cambiamenti climatici. Secondo i dati ISTAT la copertura delle reti in Italia è elevata (97,7% dei residenti per l'acqua potabile, 93,4% per la rete fognaria e 88,9% per la depurazione) ma le dispersioni di rete nell' erogazione dell'acqua potabile superano il 20% in 4 città su 5.

"Il tema dell*' acqua* – ha detto Raimondo Orsini, Direttore della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile – se da un lato rappresenta un fattore di grave stress per il nostro paese, dall'altro è un enorme opportunità di sviluppo per la green economy: dai sistemi di risparmio e recupero idrico, alle tecniche innovative di depurazione e valorizzazione dei fanghi di depurazione, alla progettazione sostenibile degli edifici, ai benefici economici e turistici dei corsi d'acqua e delle città, alla protezione delle centrali idroelettriche, che in Italia producono una buona parte dell'elettricità da fonti rinnovabili, alla prevenzione del dissesto idrogeologico. In questo quadro la collaborazione fra Italia e Paesi Bassi potrà essere molto fruttuosa anche in ottica dell'avvio congiunto di progetti internazionali".

Il Seminario, cui hanno partecipato anche il Ministero dell'Ambiente, ISPRA e Italia Sicura, è stato chiuso dal Ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti che nel suo intervento ha sottolineato come l' acqua sia "*l' elemento chiave della partita dei cambiamenti climatici*". L'Italia in questi ultimi anni, ha ricordato il Ministro, ha lavorato "*per razionalizzare la governance della risorsa idrica"* avviando le nuove Autorità di bacino distrettuali con l'obiettivo di semplificare processi e competenze (si è passati da 37 a 7 autorità di bacino) ed innalzare i livelli di efficienza e di tutela.

Il Seminario è servito ad individuare tutti gli ambiti concreti per una collaborazione italo-olandese e partnership tra le rispettive autorità, esperti del settore, aziende italiane e olandesi. L'Italia è oggi complessivamente il quinto mercato per l'export dai Paesi Bassi e ospita investimenti olandesi pari a 25 miliardi di euro a fronte di 5 miliardi di capitali italiani in Olanda.

La sfida dell'acqua, Italia e Olanda alleate in economia circolare

21 giugno 2017

L’impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche richiede una nuova visione strategica di adattamento e nuovi paradigmi di gestione che attuino, anche nel campo dell'acqua, i principi dell'economia circolare. Italia e Olanda, in occasione della visita di Stato in Italia del Re Willem-Alexander e la Regina Máxima del Regno dei Paesi Bassi e della missione economica sotto la guida del Ministro per il Commercio estero, si sono confrontate su questo tema nel corso del seminario Netherlands-Italian Seminar & Matchmaking Water organizzato dalla rete diplomatica olandese in Italia in collaborazione con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Confindustria, ANCE, OICE, Utilitalia. Il seminario ha affrontato le principali sfide Europee legate alla gestione delle acque e illustrato le migliori pratiche italiane e olandesi per risolvere i problemi del settore in un'ottica di circular economy.

L' Olanda, da sempre leader nel settore della gestione e della difesa dalle acque, con un territorio che per il 60% è sotto il livello del mare, può contare sul più grande sistema di dighe del mondo (16.500 chilometri e 300 strutture) con la diga di Oosterscheldedam che, con i suoi 9 chilometri, rappresenta la più lunga barriera contro maree, tempeste e inondazioni. Questa grande expertise sulla acque ha fatto sì che il 40% del mercato della gestione delle acque a livello mondiale sia in mano olandese.

L'Italia che, storicamente ha dovuto affrontare problemi legati alla scarsità delle risorse idriche e alle ricorrenti siccità e ora sta fronteggiando anche l'altro estremo dei fenomeni invernali di fortissima entità e breve durata (come le "bombe d'acqua) che mettono in difficolta la rete idrica, da parte sua possiede una cultura diffusa e una serie di strumenti che le possono consentire di far fronte

alla sfida imposta dall'adattamento ai cambiamenti climatici. Secondo i dati ISTAT la copertura delle reti in Italia è elevata (97,7% dei residenti per l'acqua potabile, 93,4% per la rete fognaria e 88,9% per la depurazione) ma le dispersioni di rete nell' erogazione dell'acqua potabile superano il 20% in 4 città su 5.

"Il tema dell' acqua - ha detto Raimondo Orsini, Direttore della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile - se da un lato rappresenta un fattore di grave stress per il nostro paese, dall'altro è un enorme opportunità di sviluppo per la green economy: dai sistemi di risparmio e recupero idrico, alle tecniche innovative di depurazione e valorizzazione dei fanghi di depurazione, alla progettazione sostenibile degli edifici, ai benefici economici e turistici dei corsi d'acqua e delle città, alla protezione delle centrali idroelettriche, che in Italia producono una buona parte dell'elettricità da fonti rinnovabili, alla prevenzione del dissesto idrogeologico. In questo quadro la collaborazione fra Italia e Paesi Bassi potrà essere molto fruttuosa anche in ottica dell'avvio congiunto di progetti internazionali".

Proprio il Seminario, cui hanno partecipato anche il Ministero dell'Ambiente, ISPRA e Italia Sicura, ed è stato chiuso dal Ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti, è servito ad individuare tutti gli ambiti concreti per una collaborazione italo-olandese e partnership tra le rispettive autorità, esperti del settore, aziende italiane e olandesi. L'Italia è oggi complessivamente il quinto mercato per l'export dai Paesi Bassi e ospita investimenti olandesi pari a 25 miliardi di euro a fronte di 5 miliardi di capitali italiani in Olanda.

GIORNALE DEI Comuni

Italia e Olanda alleate per l’economia circolare dell’acqua

Ambiente *21 giugno 2017, di lr*

I cambiamenti climatici stanno avendo un forte impatto sulle risorse idriche. Questo fattore richiede una nuova visione strategica per la gestione dell’acqua attraverso i principi dell’economia circolare. Italia e Olanda, si sono confrontate su questo tema nel corso del seminario Netherlands-Italian Seminar & Matchmaking Water organizzato dalla rete diplomatica olandese in Italia in collaborazione con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Confindustria, ANCE, OICE, Utilitalia. Il seminario ha affrontato le principali sfide Europee legate alla gestione delle acque e illustrato le migliori pratiche italiane e olandesi per risolvere i problemi del settore in un’ottica di circular economy.

L’Olanda è da sempre leader nel settore della gestione e della difesa dalle acque. Il suo territorio che per il 60% è sotto il livello del mare, può contare sul più grande sistema di dighe del mondo: 16.500 chilometri e 300 strutture. Questa grande expertise ha fatto sì che il 40% del mercato della gestione delle acque a livello mondiale sia in mano olandese.

L’Italia che, storicamente ha dovuto affrontare problemi legati alla scarsità delle risorse idriche e alle ricorrenti siccità e ora sta fronteggiando anche l’altro estremo dei fenomeni invernali di fortissima entità e breve durata, come le “bombe d’acqua, che mettono in difficoltà la rete idrica, da parte sua possiede una cultura diffusa e una serie di strumenti che le possono consentire di far fronte alla sfida imposta

dall’adattamento ai cambiamenti climatici. Secondo i dati ISTAT la copertura delle reti in Italia è elevata ma le dispersioni di rete nell’erogazione dell’acqua potabile superano il 20% in 4 città su 5.

In particolare il Seminario, cui hanno partecipato anche il Ministero dell’Ambiente, ISPRA e Italia Sicura, ed è stato chiuso dal Ministro dell’ Ambiente Gian Luca Galletti, è servito ad individuare tutti gli ambiti concreti per una collaborazione italo-olandese e partnership tra le rispettive autorità, esperti del settore, aziende italiane e olandesi. L’Italia è oggi complessivamente il quinto mercato per l’export dai Paesi Bassi e ospita investimenti olandesi pari a 25 miliardi di euro a fronte di 5 miliardi di capitali italiani in Olanda.

“Il tema dell’ acqua – ha detto Raimondo Orsini, Direttore della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile – se da un lato rappresenta un fattore di grave stress per il nostro paese, dall’altro è un enorme opportunità di sviluppo per la green economy: dai sistemi di risparmio e recupero idrico, alle tecniche innovative di depurazione e valorizzazione dei fanghi di depurazione, alla progettazione sostenibile degli edifici, ai benefici economici e turistici dei corsi d’acqua e delle città, alla protezione delle centrali idroelettriche, che in Italia producono una buona parte dell’elettricità da fonti rinnovabili, alla prevenzione del dissesto idrogeologico. In questo quadro la collaborazione fra Italia e Paesi Bassi potrà essere molto fruttuosa anche in ottica dell’avvio congiunto di progetti internazionali”.

http://www.gdc.ancitel.it/italia-e-olanda-alleate-per-leconomia-circolare-dellacqua/

CORRIERE DEL WEB.it

MERCOLEDÌ 21 GIUGNO 2017

La sfida dell'acqua: Italia e Olanda alleate nell'economia circolare

FONDAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
Sustainable Development Foundation

Netherlands-Italian Seminar & Matchmaking Water

I principali protagonisti italiani e olandesi del settore della gestione delle risorse idriche si sono incontrati per individuare ambiti concreti per una collaborazione italo-olandese e partnership tra aziende e amministrazioni italiane e olandesi.

Il 40% del mercato mondiale della gestione delle acque è in mano olandese ma l'Italia può offrire eccellenze di livello internazionale.

Roma, 21 giugno - L'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche richiede una nuova visione strategica di adattamento e nuovi paradigmi di gestione che attuino, anche nel campo dell'acqua, i principi dell'economia circolare.

Italia e Olanda, in occasione della visita di Stato in Italia del Re Willem-Alexander e la Regina Máxima del Regno dei Paesi Bassi e della missione economica sotto la guida del Ministro per il Commercio estero, si sono confrontate su questo tema nel corso del seminario ***Netherlands-Italian Seminar & Matchmaking Water*** organizzato dalla rete diplomatica olandese in Italia in collaborazione con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Confindustria, ANCE, OICE, Utilitalia.

Il seminario ha affrontato le principali sfide Europee legate alla gestione delle acque e illustrato le migliori pratiche italiane e olandesi per risolvere i problemi del settore in un'ottica di **circular economy**.

L'Olanda, da sempre leader nel settore della gestione e della difesa dalle acque, con un territorio che per il 60% è sotto il livello del mare, può contare sul più grande sistema di dighe del mondo (16.500 chilometri e 300 strutture) con la diga di Oosterscheldedam che, con i suoi 9 chilometri, rappresenta la più lunga barriera contro maree, tempeste e inondazioni.

Questa grande expertise sulla acque ha fatto sì che il 40% del mercato della gestione delle acque a livello mondiale sia in mano olandese.

L'Italia che, storicamente ha dovuto affrontare problemi legati alla scarsità delle **risorse idriche** e alle ricorrenti siccità e ora sta fronteggiando anche l'altro estremo dei fenomeni invernali di fortissima entità e breve durata (come le "bombe d'acqua) che mettono in difficolta la rete idrica, da parte sua possiede una cultura diffusa e una serie di strumenti che le possono consentire di far fronte alla sfida imposta dall'adattamento ai cambiamenti climatici.

Secondo i dati ISTAT la copertura delle reti in Italia è elevata (97,7% dei residenti per l'acqua potabile, 93,4% per la **rete fognaria** e 88,9% per la depurazione) ma le dispersioni di rete nell'erogazione dell'**acqua potabile** superano il 20% in 4 città su 5.

"Il tema dell'*acqua* – ha detto Raimondo Orsini, Direttore della Fondazione per lo **Sviluppo Sostenibile-** *se da un lato rappresenta un fattore di grave stress per il nostro paese, dall'altro* è *un enorme opportunità di sviluppo per la green economy: dai sistemi di risparmio e recupero idrico, alle tecniche innovative di depurazione e valorizzazione dei fanghi di depurazione, alla progettazione sostenibile degli edifici, ai benefici economici e turistici dei corsi d'acqua e delle città, alla protezione delle centrali idroelettriche, che in Italia producono una buona parte dell'elettricità da fonti rinnovabili, alla prevenzione del dissesto idrogeologico. In questo quadro la collaborazione fra Italia e Paesi Bassi potrà essere molto fruttuosa anche in ottica dell'avvio congiunto di progetti internazionali".*

Il Seminario, cui hanno partecipato anche il **Ministero dell'Ambiente, ISPRA e Italia Sicura**, è stato chiuso dal

Ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti che nel suo intervento ha sottolineato come l'acqua sia "*l'elemento chiave della partita dei cambiamenti climatici*".

L'Italia in questi ultimi anni, ha ricordato il Ministro, ha lavorato "*per razionalizzare la governance della risorsa idrica"* avviando le nuove Autorità di bacino distrettuali con l'obiettivo di semplificare processi e competenze (si è passati da 37 a 7 autorità di bacino) ed innalzare i livelli di efficienza e di tutela.

Il Seminario è servito ad individuare tutti gli ambiti concreti per una collaborazione italo-olandese e partnership tra le rispettive autorità, esperti del settore, aziende italiane e olandesi.

L'Italia è oggi complessivamente il quinto mercato per l'export dai Paesi Bassi e ospita investimenti olandesi pari a 25 miliardi di euro a fronte di 5 miliardi di capitali italiani in Olanda.

Le-ultime-notizie.eu

La sfida dell’acqua, Italia e Olanda alleate in economia circolare

Il 40% mercato mondiale gestione delle acque è in mano olandese

Roma, 21 giugno L’impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche richiede una nuova visione strategica di adattamento e nuovi paradigmi di gestione che attuino, anche nel campo dell’acqua, i principi dell’economia circolare. Italia e Olanda, in occasione della visita di Stato in Italia del Re Willem-Alexander e la Regina Máxima del Regno dei Paesi Bassi e della missione economica sotto la guida del Ministro per. il Commercio estero, si sono confrontate su questo tema nel corso del seminario Netherlands-Italian Seminar & Matchmaking Water organizzato dalla rete diplomatica olandese in Italia in collaborazione con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Confindustria, ANCE, OICE, Utilitalia. Il seminario ha affrontato le principali sfide Europee legate alla gestione delle acque e illustrato le migliori pratiche italiane e olandesi per risolvere i problemi del settore in un'ottica di circular economy.

L' Olanda, da sempre leader nel settore della gestione e della difesa dalle acque, con un territorio che per il 60% è sotto il livello del mare, può contare sul più grande sistema di dighe del mondo (16.500 chilometri e 300 strutture) con la diga di Oosterscheldedam che, con i suoi 9 chilometri, rappresenta la più lunga barriera contro maree, tempeste e inondazioni. Questa grande expertise sulla acque ha fatto sì che il 40% del mercato della gestione delle acque a livello mondiale sia in mano olandese.L'Italia che, storicamente ha dovuto affrontare problemi legati alla scarsità delle risorse idriche e alle ricorrenti siccità e ora sta fronteggiando anche l'altro estremo dei fenomeni invernali di fortissima entità e breve durata (come le "bombe d'acqua) che mettono in difficolta la rete idrica, da parte sua possiede una cultura diffusa e una serie di strumenti che le possono consentire di far fronte alla sfida imposta dall'adattamento ai cambiamenti climatici. Secondo i dati ISTAT la copertura delle reti in Italia è elevata (97,7% dei residenti per l'acqua potabile, 93,4% per la rete fognaria e 88,9% per la depurazione) ma le dispersioni di rete nell' erogazione dell'acqua potabile superano il 20% in 4 città su 5."Il tema dell' acqua - ha detto Raimondo Orsini, Direttore della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile - se da un lato rappresenta un fattore di grave stress per il nostro paese, dall'altro è un enorme opportunità di sviluppo per la green economy: dai sistemi di risparmio e recupero idrico, alle tecniche innovative di depurazione e valorizzazione dei fanghi di depurazione, alla progettazione sostenibile degli edifici, ai benefici economici e turistici dei corsi d'acqua e delle città, alla protezione delle centrali idroelettriche, che in Italia producono una buona parte dell'elettricità da fonti rinnovabili, alla prevenzione del dissesto idrogeologico. In questo quadro la collaborazione fra Italia e Paesi Bassi potrà essere molto fruttuosa anche in ottica dell'avvio congiunto di progetti internazionali".Proprio il Seminario, cui hanno partecipato anche il Ministero dell'Ambiente, ISPRA e Italia Sicura, ed è stato chiuso dal Ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti, è servito ad individuare tutti gli ambiti concreti per una collaborazione italo-olandese e partnership tra le rispettive autorità, esperti del settore, aziende italiane e olandesi. L'Italia è oggi

complessivamente il quinto mercato per l'export dai Paesi Bassi e ospita investimenti olandesi pari a 25 miliardi di euro a fronte di 5 miliardi di capitali italiani in Olanda.

..
http://www.le-ultime-notizie.eu/articulo/la-sfida-dell-8217-acqua-italia-e-olanda-alleate-in-economia-circolare/3064960

Zazoom

La sfida dell' acqua | Italia e Olanda alleate in economia circolare –

Roma, 21 giu.– L'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche richiede una nuova visione strategica di adattamento e nuovi paradigmi di gestione che attuino, anche nel campo dell'acqua, i principi dell'economia circolare. Italia e Olanda, in occasione della visita di Stato in Italia del Re Willem-Alexander e la Regina Máxima del Regno dei Paesi Bassi e della missione economica sotto la guida del Ministro per il Commercio estero, si sono confrontate su questo tema nel corso del seminario Netherlands-Italian Seminar & Matchmaking Water organizzato dalla rete diplomatica olandese in Italia in collaborazione con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Confindustria, ANCE, OICE, Utilitalia. Il seminario ha affrontato le principali sfide Europee legate alla gestione delle acque e illustrato le migliori pratiche italiane e olandesi per risolvere i problemi del settore in un'ottica di circular economy.

L' Olanda, da sempre leader nel settore della gestione e della difesa dalle acque, con un territorio che per il 60% è sotto il livello del mare, può contare sul più grande sistema di dighe del mondo (16.500 chilometri e 300 strutture) con la diga di Oosterscheldedam che, con i suoi 9 chilometri, rappresenta la più lunga barriera contro maree, tempeste e inondazioni. Questa grande expertise sulla acque ha fatto sì che il 40% del mercato della gestione delle acque a livello mondiale sia in mano olandese.

L'Italia che, storicamente ha dovuto affrontare problemi legati alla scarsità delle risorse idriche e alle ricorrenti siccità e ora sta fronteggiando anche l'altro estremo dei fenomeni invernali di fortissima entità e breve durata (come le "bombe d'acqua) che mettono in difficolta la rete idrica, da parte sua possiede una cultura diffusa e una serie di strumenti che le possono consentire di far fronte alla sfida imposta dall'adattamento ai cambiamenti climatici. Secondo i dati ISTAT la copertura delle

reti in Italia è elevata (97,7% dei residenti per l'acqua potabile, 93,4% per la rete fognaria e 88,9% per la depurazione) ma le dispersioni di rete nell' erogazione dell'acqua potabile superano il 20% in 4 città su 5.

"Il tema dell' acqua – ha detto Raimondo Orsini, Direttore della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile – se da un lato rappresenta un fattore di grave stress per il nostro paese, dall'altro è un enorme opportunità di sviluppo per la green economy: dai sistemi di risparmio e recupero idrico, alle tecniche innovative di depurazione e valorizzazione dei fanghi di depurazione, alla progettazione sostenibile degli edifici, ai benefici economici e turistici dei corsi d'acqua e delle città, alla protezione delle centrali idroelettriche, che in Italia producono una buona parte dell'elettricità da fonti rinnovabili, alla prevenzione del dissesto idrogeologico. In questo quadro la collaborazione fra Italia e Paesi Bassi potrà essere molto fruttuosa anche in ottica dell'avvio congiunto di progetti internazionali".

Proprio il Seminario, cui hanno partecipato anche il Ministero dell'Ambiente, ISPRA e Italia Sicura, ed è stato chiuso dal Ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti, è servito ad individuare tutti gli ambiti concreti per una collaborazione italo-olandese e partnership tra le rispettive autorità, esperti del settore, aziende italiane e olandesi. L'Italia è oggi complessivamente il quinto mercato per l'export dai Paesi Bassi e ospita investimenti olandesi pari a 25 miliardi di euro a fronte di 5 miliardi di capitali italiani in Olanda.

http://www.zazoom.it/2017-06-21/la-sfida-dellacqua-italia-e-olanda-alleate-in-economia-circolare/3026250/

italy.s3.webdigital.hu

La sfida dell'acqua, Italia e Olanda alleate in economia circolare

Il 40% mercato mondiale gestione delle acque è in mano olandese

Roma, 21 giu.– L'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche richiede una nuova visione strategica di adattamento e nuovi paradigmi di gestione che attuino, anche nel campo dell'acqua, i principi dell'economia circolare. Italia e Olanda, in occasione della visita di Stato in Italia del Re Willem-Alexander e la Regina Máxima del Regno dei Paesi Bassi e della missione economica sotto la guida del Ministro per il Commercio estero, si sono confrontate su questo tema nel corso del seminario Netherlands-Italian Seminar & Matchmaking Water organizzato dalla rete diplomatica olandese in Italia in collaborazione con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Confindustria, ANCE, OICE, Utilitalia. Il seminario ha affrontato le principali sfide Europee legate alla gestione delle acque e illustrato le migliori pratiche italiane e olandesi per risolvere i problemi del settore in un'ottica di circular economy.

L' Olanda, da sempre leader nel settore della gestione e della difesa dalle acque, con un territorio che per il 60% è sotto il livello del mare, può contare sul più grande sistema di dighe del mondo (16.500 chilometri e 300 strutture) con la diga di Oosterscheldedam che, con i suoi 9 chilometri, rappresenta la più lunga barriera contro maree, tempeste e inondazioni. Questa grande expertise sulla acque ha fatto sì che il 40% del mercato della gestione delle acque a livello mondiale sia in mano olandese.

L'Italia che, storicamente ha dovuto affrontare problemi legati alla scarsità delle risorse idriche e alle ricorrenti siccità e ora sta fronteggiando anche l'altro estremo dei fenomeni invernali di fortissima entità e breve durata (come le "bombe d'acqua) che mettono in difficolta la rete idrica, da parte sua possiede una cultura diffusa e una serie di strumenti che le possono consentire di far fronte alla sfida imposta dall'adattamento ai cambiamenti climatici. Secondo i dati ISTAT la copertura delle reti in Italia è elevata (97,7% dei residenti per l'acqua potabile, 93,4% per la rete fognaria e 88,9% per la depurazione) ma le dispersioni di rete nell' erogazione dell'acqua potabile superano il 20% in 4 città su 5.

"Il tema dell' acqua – ha detto Raimondo Orsini, Direttore della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile – se da un lato rappresenta un fattore di grave stress per il nostro paese, dall'altro è un enorme opportunità di sviluppo per la green economy: dai sistemi di risparmio e recupero idrico, alle tecniche innovative di depurazione e

valorizzazione dei fanghi di depurazione, alla progettazione sostenibile degli edifici, ai benefici economici e turistici dei corsi d'acqua e delle città, alla protezione delle centrali idroelettriche, che in Italia producono una buona parte dell'elettricità da fonti rinnovabili, alla prevenzione del dissesto idrogeologico. In questo quadro la collaborazione fra Italia e Paesi Bassi potrà essere molto fruttuosa anche in ottica dell'avvio congiunto di progetti internazionali".

Proprio il Seminario, cui hanno partecipato anche il Ministero dell'Ambiente, ISPRA e Italia Sicura, ed è stato chiuso dal Ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti, è servito ad individuare tutti gli ambiti concreti per una collaborazione italo-olandese e partnership tra le rispettive autorità, esperti del settore, aziende italiane e olandesi. L'Italia è oggi complessivamente il quinto mercato per l'export dai Paesi Bassi e ospita investimenti olandesi pari a 25 miliardi di euro a fronte di 5 miliardi di capitali italiani in Olanda.

http://italy.s3.webdigital.hu/notizie/la-sfida-dellacqua-italia-e-olanda-alleate-in-economia-circolare

R ECO S0A S0A S0A S04 QBXB

Acqua: alleanza Italia e Olanda su economia circolare

Olandese 40% mercato mondiale. Seminario in occasione visita re

(ANSA) - ROMA, 21 GIU - Un'alleanza tra Italia e Olanda sull'economia circolare, e in particolare sull'acqua, per fronteggiare l'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche guardando a una nuova visione strategica di adattamento e di gestione. Questo il cuore del seminario 'Netherlands-Italian Seminar and Matchmaking Water', organizzato dalla rete diplomatica olandese in Italia - in occasione della visita di Stato in Italia del Re Willem-Alexander e la Regina Mxima del Regno dei Paesi Bassi e della missione economica sotto la guida del Ministro per il Commercio estero - in collaborazione con la Fondazione per lo sviluppo sostenibile, Confindustria, Ance, Oice, Utilitalia, e dedicato alle principali sfide europee legate alla gestione delle acque in cui si sono anche illustrate le migliori pratiche italiane e olandesi per risolvere i problemi del settore.

L'Olanda - e' stato messo in evidenza - "leader nel settore della gestione e della difesa dalle acque, con un territorio che per il 60% e' sotto il livello del mare, puo' contare sul piu' grande sistema di dighe del mondo: pari a 16.500 chilometri e 300 strutture; questo ha fatto si' che il 40% del mercato della gestione delle acque a livello mondiale sia in mano olandese". Invece l'Italia che, tra problemi "ricorrenti di siccita' e, all'estremo opposto, 'bombe d'acqua', possiede una cultura diffusa e una serie di strumenti che le possono consentire di far fronte alla sfida dell'adattamento ai cambiamenti climatici". (ANSA).

Y99

R ECO S04 S0A S0A S0A QBXB

Acqua: alleanza Italia e Olanda su economia circolare (2)

(ANSA) - ROMA, 21 GIU - **L'Italia** e' oggi complessivamente il quinto mercato per l'export dai Paesi Bassi e ospita investimenti olandesi pari a 25 miliardi di euro a fronte di 5 miliardi di capitali italiani in Olanda. Secondo i dati Istat la copertura delle reti in Italia e' elevata (97,7% dei residenti per l'acqua potabile, 93,4% per la rete fognaria e 88,9% per la depurazione) ma le dispersioni di rete nell' erogazione dell'acqua potabile superano il 20% in 4 citta' su 5.

Secondo Raimondo Orsini, direttore della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, "l'acqua se da un lato rappresenta un fattore di grave stress per il nostro Paese, dall'altro e' un enorme opportunita' di sviluppo per la green economy: dai sistemi di risparmio e recupero idrico, alle tecniche innovative di depurazione e valorizzazione dei fanghi di depurazione, alla progettazione sostenibile degli edifici, ai benefici economici e turistici dei corsi d'acqua e delle citta', alla protezione delle centrali idroelettriche, alla prevenzione del dissesto idrogeologico". Il seminario - a cui hanno partecipato il ministero dell'Ambiente, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) e la struttura di missione 'Italia

Sicura' - punta percio' a individuare tutti gli ambiti per una collaborazione italo-olandese, per esempio tra le autorita', gli esperti del settore, le aziende. (ANSA). Y99 21-GIU-17 14:

askanews
agenzia nazionale di stampa

La sfida dell'acqua, Italia e Olanda alleate in economia circolare

Il 40% mercato mondiale gestione delle acque è in mano olandese

Roma, 21 giu. (**askanews)** - L'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche richiede una nuova visione strategica di adattamento e nuovi paradigmi di gestione che attuino, anche nel campo dell'acqua, i principi dell'economia circolare. Italia e Olanda, in occasione della visita di Stato in Italia del Re Willem-Alexander e la Regina Mßxima del Regno dei Paesi Bassi e della missione economica sotto la guida del Ministro per il Commercio estero, si sono confrontate su questo tema nel corso del seminario Netherlands-Italian Seminar & Matchmaking Water organizzato dalla rete diplomatica olandese in Italia in collaborazione con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Confindustria, ANCE, OICE, Utilitalia. Il seminario ha affrontato le principali sfide Europee legate alla gestione delle acque e illustrato le migliori pratiche italiane e olandesi per risolvere i problemi del settore in un'ottica di circular economy.

L' Olanda, da sempre leader nel settore della gestione e della difesa dalle acque, con un territorio che per il 60% è sotto il livello del mare, può contare sul più grande sistema di dighe del mondo (16.500 chilometri e 300 strutture) con la diga di Oosterscheldedam che, con i suoi 9 chilometri, rappresenta la più lunga barriera contro maree, tempeste e inondazioni. Questa grande expertise sulla acque ha fatto sì che il 40% del mercato della gestione delle acque a livello mondiale sia in mano olandese.

L'Italia che, storicamente ha dovuto affrontare problemi legati alla scarsità delle risorse idriche e alle ricorrenti siccità e ora sta fronteggiando anche l'altro estremo dei fenomeni invernali di fortissima entità e breve durata (come le "bombe d'acqua) che mettono in difficolta la rete idrica, da parte sua possiede una cultura diffusa e una serie di strumenti che le possono consentire di far fronte alla sfida imposta dall'adattamento ai cambiamenti climatici. Secondo i dati ISTAT la copertura delle reti in Italia è elevata (97,7% dei residenti per l'acqua potabile, 93,4% per la rete fognaria e 88,9% per la depurazione) ma le dispersioni di rete nell' erogazione dell'acqua potabile superano il 20% in 4 città su 5.

"Il tema dell' acqua - ha detto Raimondo Orsini, Direttore della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile - se da un lato rappresenta un fattore di grave stress per il nostro paese, dall'altro è un enorme opportunità di sviluppo per la green

economy: dai sistemi di risparmio e recupero idrico, alle tecniche innovative di depurazione e valorizzazione dei fanghi di depurazione, alla progettazione sostenibile degli edifici, ai benefici economici e turistici dei corsi d'acqua e delle città, alla protezione delle centrali idroelettriche, che in Italia producono una buona parte dell'elettricità da fonti rinnovabili, alla prevenzione del dissesto idrogeologico. In questo quadro la collaborazione fra Italia e Paesi Bassi potrà essere molto fruttuosa anche in ottica dell'avvio congiunto di progetti internazionali".

Proprio il Seminario, cui hanno partecipato anche il Ministero dell'Ambiente, ISPRA e Italia Sicura, ed è stato chiuso dal Ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti, è servito ad individuare tutti gli ambiti concreti per una collaborazione italo-olandese e partnership tra le rispettive autorità, esperti del settore, aziende italiane e olandesi. L'Italia è oggi complessivamente il quinto mercato per l'export dai Paesi Bassi e ospita investimenti olandesi pari a 25 miliardi di euro a fronte di 5 miliardi di capitali italiani in Olanda.

Gbt

ADN0678 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

ACQUA: ITALIA E OLANDA ALLEATE NELL'ECONOMIA CIRCOLARE =

Galletti, elemento chiave nella partita dei cambiamenti climatici

Roma, 21 giu. - **(AdnKronos)** - L'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche richiede una nuova visione strategica di adattamento e nuovi paradigmi di gestione che attuino, anche nel campo dell'acqua, i principi dell'economia circolare. Italia e Olanda, in occasione della visita di Stato in Italia del Re Willem-Alexander e la Regina Mßxima del Regno dei Paesi Bassi e della missione economica sotto la guida del ministro per il Commercio estero, si sono confrontate su questo tema nel corso del seminario Netherlands-Italian Seminar & Matchmaking Water.

L'acqua "è l'elemento chiave nella partita dei cambiamenti climatici, e su questo tema il mondo intero deve attrezzarsi - dichiara il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti - In questa ottica due esperienze come quella olandese e quella italiana possono collaborare per mettere a sistema a livello europeo competenze di eccellenza. Nel mondo sempre più globale, nell'Europa che vogliamo sempre più unita, è importante lavorare assieme per l'ambiente e per lo sviluppo sostenibile".

Organizzato dalla rete diplomatica olandese in Italia in collaborazione con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Confindustria, Ance, Oice, Utilitalia, il seminario ha affrontato le principali sfide europee legate alla gestione delle acque e illustrato le migliori pratiche italiane e olandesi per risolvere i problemi del settore in un'ottica di circular economy. (segue)

(Mst/AdnKronos) 21-GIU-17 15:07

ACQUA: ITALIA E OLANDA ALLEATE NELL'ECONOMIA CIRCOLARE (2) =

(AdnKronos) - L'Olanda, con un territorio che per il 60% è sotto il livello del mare, può contare sul più grande sistema di dighe del mondo (16.500 chilometri e 300 strutture) con la diga di Oosterscheldedam che, con i suoi 9 chilometri, rappresenta la più lunga barriera contro maree, tempeste e inondazioni. Questa grande expertise sulla acque ha fatto sì che il 40% del mercato della gestione delle acque a livello mondiale sia in mano olandese. L'Italia, da parte sua, possiede una cultura diffusa e una serie di strumenti che le possono consentire di far fronte alla sfida imposta dall'adattamento ai cambiamenti climatici. Secondo i dati Istat, la copertura delle reti in Italia è elevata (97,7% dei residenti per l'acqua potabile, 93,4% per la rete fognaria e 88,9% per la depurazione) ma le dispersioni di rete nell'erogazione dell'acqua potabile superano il 20% in 4 città su 5. (segue)

(Mst/AdnKronos) 21-GIU-17 15:07

ADN0679 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

ACQUA: ITALIA E OLANDA ALLEATE NELL'ECONOMIA CIRCOLARE (3) =

(AdnKronos) - Per Raimondo Orsini, direttore della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, ''il tema dell' acqua, se da un lato rappresenta un fattore di grave stress per il nostro Paese, dall'altro è un'enorme opportunità di sviluppo per la green economy: dai sistemi di risparmio e recupero idrico, alle tecniche innovative di depurazione e valorizzazione dei fanghi di depurazione, alla progettazione sostenibile degli edifici, ai benefici economici e turistici dei corsi d'acqua e delle città, alla protezione delle centrali idroelettriche, che in Italia producono una buona parte dell'elettricità da fonti rinnovabili, alla prevenzione del dissesto idrogeologico".

"In questo quadro la collaborazione fra Italia e Paesi Bassi - conclude - potrà essere molto fruttuosa anche in ottica dell'avvio congiunto di progetti internazionali''.
(Mst/AdnKronos) 21-GIU-17 15:07

NNNN

MF/DOWJONES News

Ambiente: Italia e Olanda alleate nella sfida dell'acqua

ROMA **(MF-DowJones)--**L'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche richiede una nuova visione strategica di adattamento e nuovi paradigmi di gestione che attuino, anche nel campo dell'acqua, i principi dell'economia circolare.
E' questo il tema del seminario 'Netherlands-Italian Seminar & Matchmaking Water', organizzato dalla rete diplomatica olandese in Italia in collaborazione con la Fondazione per lo sviluppo sostenibile, Confindustria, Ance, Oice e Utilitalia.

L'evento, informa una nota, ha affrontato le principali sfide europee legate alla gestione delle acque e illustrato le migliori pratiche italiane e olandesi per risolvere i problemi del settore in un'ottica di circular economy. Al seminario hanno partecipato anche il Ministero dell'Ambiente, Ispra e Italia Sicura.

"In tutte le sedi internazionali in cui si affrontano i nodi ambientali si sottolinea l'importanza dell'acqua nelle dinamiche socioeconomiche che i cambiamenti climatici stanno modificando", ha dichiarato il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti spiegando che "l'Italia in questi ultimi anni ha lavorato per razionalizzare la governance della risorsa idrica avviando le nuove Autoritá di bacino distrettuali con l'obiettivo di semplificare processi e competenze (siamo passati da 37 a 7 autoritá di bacino) ed innalzare i livelli di efficienza e di tutela".

Inoltre, "il nostro impegno punta ad assicurare il rispetto del principio dell'accesso universale all'acqua. Che significa tariffa sociale per l'accesso all'acqua e contenimento delle morositá", ha aggiunto. Per Galletti "è importante in questo settore una intensa collaborazione, lo scambio di buone pratiche e di esperienze come quello di questi giorni con gli amici olandesi".

"Il tema dell'acqua se da un lato rappresenta un fattore di grave stress per il nostro Paese, dall'altro è un'enorme opportunitá di sviluppo per la green economy", ha dichiarato Raimondo Orsini, direttore della Fondazione per lo sviluppo sostenibile. "In questo quadro la collaborazione fra Italia e Paesi Bassi potrá essere molto fruttuosa anche in ottica dell'avvio congiunto di progetti internazionali", ha aggiunto.

L'Italia è oggi complessivamente il quinto mercato per l'export dai Paesi Bassi, e ospita investimenti olandesi pari a 25 mld di euro a fronte di 5 mld di capitali italiani in Olanda.
Frc 21 giu 14:02